



Settimanale 6 - 10 febbraio 2023

I FLASH DELLA SETTIMANA:

- La premier Giorgia Meloni, in occasione dell'incontro con il cancelliere Olaf Scholz, ha chiesto di rivedere in ottica integrata la pianificazione dei fondi di coesione, anche nell'ottica di rivedere le priorità degli investimenti dei PNRR che non possono più essere implementati a causa di un contesto internazionale ed economico profondamente mutato; l'obiettivo è ripianificare congiuntamente le diverse forme di investimenti pubblici e privati, nazionali ed europei, riconsiderando anche il ruolo che possono giocare altre istituzioni Ue, in particolare il Mes e la Bei.

In questo quadro, il ministro per le Politiche Ue e per la Coesione, Raffaele Fitto, sta svolgendo una ricognizione delle risorse dei fondi strutturali europei e nazionali per la coesione già stanziati, che potrebbero essere dirottate su altri obiettivi in base delle nuove esigenze di investimento, a cominciare dall'energia.

- La nuova **Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico** da presentare prima ancora di avviare l'iter autorizzativo della Valutazione di impatto ambientale (VIA) nel caso dei grandi impianti, sta bloccando di nuovo gli investimenti in campo energetico. L'emendamento al Decreto Aiuti aggiunge un nuovo ostacolo, che annulla le semplificazioni in atto. La situazione è complessa: secondo l'ultima fotografia dell'Osservatorio Mase ci sono ben 800 progetti che aspettano di essere esaminati dalla super Commissione PER-PNEC e la maggior parte di essi sono ancora al primo passaggio della verifica amministrativa. Situazione che rischia di rendere impossibile l'obiettivo del ministro Pichetto Fratin di anticipare da 10 a 6 anni l'obiettivo dei 70 Gigawatt di nuova potenza installata nel Paese. Gli 11 Gigawatt sbloccati l'anno scorso dal governo saranno operativi quest'anno. Ma non basta se la potenza fotovoltaica connessa nel 2022 ammonta a 2,48 Gigawatt, secondo i dati denunciati da Italia Solare sui numeri Gaudi di Terna. Per gli impianti più piccoli, su tetti e capannoni, vale invece la corsia accelerata.

- Francesco Lollobrigida, il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha firmato il decreto con il quale vengono ripartiti i 500 milioni di euro previsti dal PNRR per l'innovazione nel settore della meccanizzazione agricola e alimentare, in favore di Regioni e Province autonome.

L'intervento prevede due sottomisure: una per la modernizzazione dei frantoi oleari, con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro, l'altra finalizzata all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, con una dotazione di 400 milioni di euro.

- Secondo una recente [pubblicazione](#) della Banca d'Italia l'attuazione del PNRR produrrà una **domanda aggiuntiva di lavoro di 375 mila occupati, per il 79% nel settore privato.**

Dalle sole "costruzioni" nel 2025, anno di picco, si attende l'attivazione di 95.600 occupati, circa il 10% dello stock pre-pandemico; anche nel settore "ricerca e sviluppo" con 16.600 nuovi occupati concentrati nel 2024 (il 15,16% del 2019) e nella "produzione di computer, elettronica e ottica" si attende la creazione di 12.700 occupati nel 2025 (il 12,78% del 2019).

Quanto ai profili, prevale la quota di **personale altamente qualificato e specializzato**, che sarà molto più alta rispetto a prima della pandemia ma anche le attività che richiedono minori competenze sono più presenti. In molti casi, si prevede la mancanza delle qualificazioni necessarie, per questo si suggeriscono



politiche di formazione mirate, anche per facilitare il reimpiego dei disoccupati.

- La Banca d'Italia, in un recente [studio](#) presentato ieri 7 febbraio, conferma i dati di OREP sull'avanzamento della spesa effettiva del PNRR. Secondo gli analisti, Alfredo Barozzetti e Anna Laura Mancini, del Gruppo di lavoro sull'Analisi territoriale del Piano nazionale di ripresa e resilienza, a dicembre 2022, i pagamenti relativi agli interventi PNRR ammontano a circa 18,8 miliardi, di cui 3,1 miliardi sono pagamenti degli EELL. Le analisi certificano i ritardi nella spesa PNRR e attestano che i Comuni del Centro e del Mezzogiorno dovrebbero incrementare del 72% e del 64% rispettivamente la loro capacità di spesa annua in investimenti per poter assorbire interamente le risorse finora assegnate.
- È disponibile online la nuova versione del [Sistema di Gestione e Controllo \(Si.Ge.Co.\)](#) per l'attuazione delle misure PNRR di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per garantire un'efficace attuazione degli interventi PNRR. La documentazione include, in particolare, le [Linee guida](#) per i Soggetti attuatori, con il quale si intende supportare i soggetti pubblici e privati nell'adempimento degli obblighi in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione.
- *«Possiamo essere d'accordo con l'aumento degli spazi per gli aiuti di Stato, ma in cambio di una flessibilità ampia sulla revisione di tempi e contenuti del Pnrr e di una riforma della governance europea che non penalizzi gli investimenti strategici».* Queste le parole di Giorgetti alla vigilia del Consiglio europeo, che tra oggi e domani dovrà definire le nuove mosse comunitarie per rispondere all'impennata dei prezzi e alle misure messe in campo dagli Usa con l'Inflation Reduction Act. Il ministro dell'Economia Giorgetti ha evidenziato che il mutato scenario della guerra e dell'inflazione necessita una revisione importante del PNRR. In concreto, il ministro sostiene che ad oggi nel Piano vi sono opere non strategiche per aiutare la crescita economica, compresi alcuni interventi dei Comuni, opere che realisticamente non si potranno realizzare entro il 2026, e mancano interventi essenziali. L'obiettivo, tutto da negoziare, non è quello di chiedere altri fondi ma allungare di almeno un anno il calendario del Recovery, spingendolo al 2027.
- Per supportare le imprese nella competizione per la transizione green, l'Italia chiederà, in occasione del Consiglio europeo oggi a Bruxelles, di poter usare le risorse già a disposizione, quelle del Pnrr, del RepowerEU e dei fondi di coesione, con maggiore flessibilità e, se necessario, per altre finalità, oggi ritenute più strategiche. L'obiettivo è utilizzare una parte dei fondi –oggi non utilizzabili al meglio nel Pnrr – per sostenere imprese e filiere nazionali con agevolazioni fiscali immediate, in risposta ai provvedimenti degli Stati Uniti varati con l'Inflation Reduction Act. In altri termini, quello che Francia e Germania potranno fare con la nuova disciplina sugli aiuti di stato, grazie ai loro maggiori spazi fiscali, l'Italia chiede di poterlo fare con le risorse europee già a disposizione, senza creare nuovo debito.
- In occasione del Consiglio Europeo, l'Italia e altri paesi membri hanno chiesto più flessibilità e semplicità nell'utilizzo degli strumenti finanziari europei, in cambio di un allargamento degli aiuti di stato ai Paesi con margini di bilancio più ampi rispetto al nostro. Recentemente Bruxelles ha pubblicato le linee-guida per richiedere modifiche al PNRR. Le possibilità di modifica sono legate all'introduzione di un nuovo capitolo su RePowerEU, alla revisione di alcune misure dovute all'aumento dei costi e alla necessità di incrementare i progetti per chiedere nuovi prestiti. Per ogni modifica, è necessario negoziare con l'esecutivo comunitario, a cui segue una decisione attuativa del Consiglio.
- Lo scorso 3 febbraio è stato pubblicato il [decreto](#) del Ministero delle imprese e del made in Italy relativo ai partenariati Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione, dando continuità ad iniziative realizzate attraverso il Fondo per la crescita sostenibile (FCS) . Al fine di finanziare il maggior numero di progetti ammissibili, il Ministero si riserva la facoltà di integrare, in fase di attuazione, le risorse disponibili per:
 - a) finanziare ulteriori progetti in esubero pervenuti al MUR e non finanziati per mancanza di coperture;

- b) finanziare i progetti delle imprese italiane già selezionati nelle call emanate ed inseriti nelle relative graduatorie europee. Il dettaglio delle scadenze nel seguente [link](#).
- Sul sito di [Invitalia](#) è possibile accedere agli incentivi **Smart&Start** Italia che finanziano progetti compresi tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro, con l'obiettivo di sostenere la nascita e crescita delle startup innovative. Smart&Start si rivolge soprattutto alle donne che possono beneficiare di un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura del 90% (anziché dell'80% previsto per l'incentivo ordinario) delle spese ammissibili, se la startup è costituita interamente da donne. Le domande possono essere presentate anche da persone fisiche che intendano costituire una società con i requisiti di impresa femminile. Le procedure per accedere sono le stesse previste per lo [sportello ordinario](#).

APPALTI PNRR REGIONE LAZIO: AGGIORNAMENTO AL 10 FEBBRAIO 2022

APPALTO	STAZIONE APPALTANTE	VALORE	SCADENZA	DOCUMENTAZIONE
Consolidamento rupe - Lotto 1 messa in sicurezza fronte rupestre sottostante la Chiesa di S. Maria Nuova in Castello (Comune di Tarquinia) - Intervento mitigazione rischio R4	SUA Provincia di Viterbo	701.914,83 €	13.03.2023	Portale gare d'appalto/Home (maggiolicloud.it)
Consolidamento rupe - Lotto 2 - messa in sicurezza fronte sovrastante Fontana Nova (Comune di Tarquinia) - Intervento mitigazione rischio R4	SUA Provincia di Viterbo	812.153,60 €	13.03.2023	Portale gare d'appalto/Home (maggiolicloud.it)
Consolidamento rupe - lotto 3 messa in sicurezza strada Fontana Nova (comune di Tarquinia) -Intervento mitigazione rischio R4	SUA Provincia di Viterbo	504.556,62 €	13.03.2023	Portale gare d'appalto/Home (maggiolicloud.it)
Avviso esplorativo per manifestazione di interesse finalizzata all'avvio di una procedura negoziata per l'affidamento in appalto dei lavori di "Realizzazione di mensa scolastica in ampliamento dell'Istituto F.lli Agosti" – Bagnoregio (VT)	Comune di Bagnoregio	579.064,81€	20.02.2023	Comune di Bagnoregio (halleyweb.com)